VareseNews

Mafia, giusti tre le nazioni, pietre d’inciampo e hub degli australiani nel podcast del 28 aprile

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2022



Le principali notizie di giovedì 28 aprile

Silvio e Lidia Borghi nominati “giusti tra le nazioni” alla memoria in salone Estense a Varese

Una solenne cerimonia, che ha visto tra gli ospiti anche l’ambasciatore di Israele, ha salutato la proclamazione di “Giusti tra le nazioni” di Lidia Caleffi e Silvio Borghi, due coniugi di Mirandola che hanno portato in salvo in Svizzera decine di Ebrei, e in particolare la famiglia Talvi.
Una storia che VareseNews raccontò, dopo decenni di silenzio, nel 2007 , e che ha portato loro questo importante riconoscimento alla Memoria. I due coniugi, sopravvissuti alla guerra, hanno poi abitato a Varese per il resto della loro vita, morendo di vecchiaia ad Avigno. Il riconoscimento è stato consegnato in salone estense dal Prefetto di Varese e dell’ambasciatore d’Israele ai loro eredi, Elisa Borghi e Umberto Broggi, figlia e il genero dei due coniugi eroi, alla presenza del sindaco di Varese, di Mirandola e di Mendrisio, la città svizzera che accolse i fuggitivi.

Rosy Bindi ricorda Falcone e Borsellino: “La mafia continua nei suoi

affari anche con la nostra disponibilità”

Rosy Bindi, ex Presidente della Commissione parlamentare antimafia, ha parlato agli studenti di varese in occasione del trentennale della morte dei giudici Falcone e Borsellino, in un convegno promosso dalla FLC CGIL e dal liceo scientifico Galileo Ferraris. L’abbiamo incontrata e raccolto le sue parole, che troverete nel podcast.

Lavoratori e studenti insieme “a scuola di sicurezza” alla Fives di Lonate Pozzolo

Oggi è anche la giornata della sicurezza sul lavoro, e in un’azienda di lonate pozzolo, la fives, hanno deciso di festeggiarla con un gioco a premi tra gli studenti degli istituti Isis Facchinetti di Castellanza e il Tosi di Busto Arsizio. Ci spiega il perchè, nel podcast, Luisa Gecchele, responsabile risorse umane della società

Luino non vuole dimenticare: posate cinque pietre d’inciampo

Bruno Balzarini, Guglielmo Satriani, Vittorio Lupano, Aurelio Moro, e Orlando Vischi. Sono i nomi dei cinque partigiani deportati e uccisi nei campi di concentramento incisi in altrettante pietre d’inciampo posizionate giovedì mattina a Luino. L’iniziativa coinvolge anche le scuole superiori della città: saranno loro i guardiani delle pietre che di fatto fanno tornare a casa quelle cinque persone assassinate nei campi di concentramento dopo aver combattuto per la libertà» ha ricordato Ester DE Tomasi, presidente di Anpi della provincia di Varese. Nella giornata di venerdì nella vicina Mesenzana verrà posata un’altra pietra d’inciampo dedicata Luigi Bonomi, altro deportato varesino ucciso nei campi di sterminio.

Riapre l’hub degli australiani: in arrivo gli atleti del pararowing

Riapre l’hub degli australiani a Gavirate: Dopo la chiusura forzata a causa della pandemia, la struttura sul lago a Gavirate riprende le attività. L’Australian Institute of Sport ha rinnovato il contratto di affitto con la società patrimoniale che fa capo alla Provincia di Varese fino al 2026. I lavori per rendere la struttura più sicura, confortevole ed ecocompatibile sono ancora in corso: il cantiere sarà attivo fino al prossimo 30 maggio.
La struttura ha comunque già riaperto grazie a due persone dello staff australiano che sono presenti per coordinare i lavori in vista dell’arrivo dei primi gruppi di sportivi.
I primi saranno gli atleti della prima squadra del pararowing, una dozzina di persone attese già la prossima settimana.
A maggio giungeranno anche un medico, un infermiere e un fisioterapista, cioè lo staff sanitario che accoglierà i gruppi più nutriti: come la squadra olimpica di canottaggio, composta di ottanta persone.

Potete ascoltare il podcast sulle piattaforme Spreaker, Spotify

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it